
Subject: Lezioni di regia - parte II & III
Posted by [Zadok \(MdG\)](#) on Wed, 13 Jul 2011 20:39:20 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Dopo la lettera ad Hasse (Pietro Metastasio, autunno 1749), torniamo ancora sull'argomento "Lezioni di Regia" grazie a due nuovi scritti che il prof. Mario Valente ci ha regalato per la Sala del Cembalo.

Si tratta di due lettere che il Poeta Cesareo scrive nell'arco di pochi mesi, la prima nel luglio 1765, la seconda del gennaio 1766, entrambe destinate al marchese di Chastellux, col quale intratterr  un intenso scambio di vedute circa i ruoli svolti da poesia e musica, i due elementi fondamentali costituenti il melodramma ed, almeno in apparenza, in competizione fra loro.

Rispetto alla lettera diretta ad Hasse, relativamente pacata, questa volta Metastasio assume un atteggiamento pi  che polemico, per non dire "scatenato", nei confronti di certa musica tanto di moda in quei decenni. Direi che fa quasi impressione leggere questi pensieri considerando che sono formulati dal massimo autore di melodrammi del settecento; il quale non dovrebbe mai essere identificato come un semplice librettista e neppure come il "librettista dei librettisti" (VADE RETRO, librettista! direbbe il professor Valente...), bens  come un grande poeta e regista di drammi, che fu, appunto, Poeta Cesareo a Vienna sotto Maria Teresa d'Austria.

Come apprenderr  chi vorr  leggere queste lettere, Metastasio se la prende violentemente con gli autori delle cosiddette arie di bravura, espressione dello "sforzo della nostra musica, che tenta sottrarsi all'impero della poesia". Il concetto di controllo (la "dittatura") dell'una sull'altra, viene ulteriormente sviluppato nella seconda lettera, come Mario ci spiegher  meglio nel suo commento.

Tutto sommato, resta irrisolto un mistero per molti musicofili e baroccofili come noi. Come riuscire ad accettare questa visione cos  pragmatica e severa, quando musicisti e musicologi anglosassoni del calibro di Paul Henry Lang, ci hanno sempre raccontato l'opposto: che la Musica, nelle mani dei grandi maestri come Handel e Mozart, riesce a produrre il miracolo anche senza la guida di un testo poetico "all'altezza"?

<http://www.saladelcembalo.org/poemus>

Zadok

--

La SALA DEL CEMBALO del caro Sassone
<http://www.saladelcembalo.org>